

Al Presidente del Consiglio Regionale
Alessandro Fermi

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Al Consigliere Regionale Patrizia Baffi

Misto

Email:
patrizia.baffi@consiglio.regione.lombardia.it

Al Dirigente Servizio Segreteria
dell'Assemblea del Consiglio Regionale
Silvana Magnabosco

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

e, p.c.

DIREZIONE CENTRALE AFFARI
ISTITUZIONALI
LEGISLATIVO, RIFORME ISTITUZIONALI,
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E
RAPPORTI CON IL CONSIGLIO
REGIONALE
RICCARDO PERINI

Oggetto : ITL 5025 Riorganizzazione strutture ospedaliere lombarde per fronteggiare emergenza COVID-19.

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIANA Tel. 02/6765.6592

Con riferimento alla ITL 5025 in oggetto, si precisa quanto segue.

L'art. 2 del DL n. 34/2020 e le Linee di indirizzo emanate dal Ministero della Salute in data 29 maggio 2020, sulla base della popolazione residente in Regione Lombardia, prevede nella nostra Regione di strutturare una dotazione di n. 1.446 posti letto di Terapia Intensiva.

Oltre a tale dotazione è prevista una riqualificazione di ulteriori n. 704 letti di terapia semi intensiva che devono essere in grado di supportare attività di assistenza ventilatoria in area medica, fruibili anche per attività infettivologica, almeno la metà dei quali in grado di poter essere tempestivamente riconvertiti in letti di Terapia Intensiva.

In sintesi, i parametri del Decreto di cui sopra indicano la necessità di n. 1.798 posti letti strutturati di Terapia Intensiva, oltre a n. 352 letti di area medica ad utilizzo infettivologico ad alta intensità di cura.

Ciò premesso, si informa che in data 16 giugno 2020 è stata adottata la DGR n. XI/3264 "Piano di Riordino della Rete Ospedaliera - Attuazione dell'art. 2 del D.L. 34/2020", che si allega.

Con tale provvedimento la Giunta regionale ha approvato il Piano di Riordino della Rete Ospedaliera per fronteggiare le emergenze pandemiche come quella da Covid-19, con l'intento di coniugare le esigenze dell'attuale quadro epidemico con i vari possibili scenari evolutivi, affrontandoli attraverso un'articolazione ospedaliera a rete, in grado di adeguarsi quanto più velocemente e flessibilmente possibile all'eventuale variare della situazione epidemica.

L'obiettivo è quello di prefigurare, strutturare e organizzare diversi assetti di rete ospedaliera attivabili in rapida successione che, in funzione dell'eventuale aumento del bisogno assistenziale, possano prontamente ampliare l'offerta recettiva, soprattutto nelle aree mediche (pneumo-infettivologiche), semi intensive e intensive, al fine di poter consentire una adeguata assistenza a pazienti COVID-19.

Contestualmente è stato conferito mandato alla Direzione Generale Welfare di avviare idoneo piano straordinario pluriennale degli investimenti in sanità.

Verrà inoltre avviata una ricognizione del patrimonio delle strutture sanitarie pubbliche della Lombardia, anche attraverso il possibile coinvolgimento di università pubbliche lombarde aventi consolidata esperienza in tale ambito.

In coerenza con le Linee di indirizzo ministeriali, si ritiene che la soluzione organizzativa più funzionale per assicurare la migliore risposta possibile sia quella di individuare strutture ospedaliere dotate delle competenze di Terapia Intensiva, Malattie Infettive, Pneumologia.

Tra queste anche l'Ospedale Morelli di Sondalo, come indicato nell'Allegato 2 alla DGR n. XI/3264 del 16 giugno 2020.

Tenuto conto, inoltre, che le Linee di indirizzo ministeriali prevedono che i posti letto già attivati "possano essere mantenuti fino alla conclusione della fase emergenziale" e che ogni Regione possa presentare proprie soluzioni organizzative, si è ritenuto necessario prevedere nel Piano di riorganizzazione ospedaliera che - in caso di passaggio dal livello di allerta 1 al livello immediatamente superiore (livello 2) e sicuramente fino alla completa realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dal DL n. 34/2020 (per i quali, complessivamente vengono messi a disposizione di Regione Lombardia oltre 225 milioni di euro) - vengano attivate le due strutture temporaneamente realizzate presso gli Enti Fiera.

Ad ultimazione dei lavori di adeguamento strutturale e impiantistico delle unità di degenza intensive e semi intensive, orientativamente circa 24 mesi (che potrebbero essere notevolmente compressi in caso di intervento normativo specifico sul Codice dei Contratti), Regione Lombardia conferma in tal senso di mettere a disposizione le strutture temporanee sopra descritte per ogni eventuale esigenza emergenziale per l'intera Nazione, anche in parziale sostituzione delle strutture movimentabili previste dal DL n. 34/2020, nell'ambito di un piano di razionalizzazione delle risorse complessive, essendo tali strutture già operative e disponibili.

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIANA Tel. 02/6765.6592

Con il Piano adottato con DGR n. XI/3264 del 16 giugno 2020 Regione Lombardia formula quindi formale istanza per mantenere attive le strutture realizzate presso gli Enti Fiera (e presso l'Ospedale San Raffaele), confidando che tale proposta venga valutata e accolta in fase di approvazione del Piano stesso da parte del Ministero della Salute.

Cordiali Saluti

L'ASSESSORE

Avv. GIULIO GALLERA

Referente per l'istruttoria della pratica: ALBERTO GIANA Tel. 02/6765.6592